

DECRETO PRESIDENZIALE N. 2 DEL 8 APRILE 2022

OGGETTO: Nomina Commissione per il “concorso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato (1 anno) per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di educatore professionale - categoria C1 del CCNL comparto funzioni locali e di operatore di supporto - categoria B3 del CCNL comparto funzioni locali” da impiegare presso le sedi della ASP Istituti Riuniti del Lazio.

L’anno duemilaventidue, il giorno 8 del mese di aprile (08.04.2022), nella sede legale della ASP Istituti Riuniti del Lazio sita in Gaeta (LT), via Annunziata 21, il Presidente dell’Ente, Dott. Fabio Bellini, nominato ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n° T 00029 del 26 febbraio 2021, ha adottato il seguente atto:

IL PRESIDENTE

VISTO lo statuto dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante “Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021, n. T00029 “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” con sede a Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di Amministrazione.”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 31 maggio 2021, n. T00116 “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” con sede a Gaeta (LT). Integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio del 2 marzo 2021, n. T00029”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, recante “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, recante “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell’8 maggio 2018, recante “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, recante “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTO il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)”, e, segnatamente, l'articolo 5 (Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione);

VISTO la Determinazione Dirigenziale 1 marzo 2022, n. 14 recante “*concorso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato (1 anno) per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di educatore professionale - categoria C1 del CCNL comparto funzioni locali e di operatore di supporto - categoria B3 del CCNL comparto funzioni locali*”;

VISTA la Pubblicazione integrale del Bando succitato e degli allegati sul BUR Regione Lazio Ordinario n° 21 del 08.03.2022 e, nella medesima data, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione “«Amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti – Avvisi pubblici””;

TENUTO CONTO che in data 07.04.2022 è venuto a spirare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al summenzionato Concorso pubblico;

VISTA la nota regionale 30 marzo 2022, prot. 317106 recante esercizio dell’attività di vigilanza sulla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 17 marzo 2022, n. 4 “*Approvazione del piano triennale di fabbisogno del personale 2022/2024*”;

DATO ATTO che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, la competente Area regionale con nota prot. 322535 del 31.03.2022, registrata agli atti dell’Ente al prot. 699/22 del 01.04.2022, ha espresso nulla osta all’espletamento della procedura di cui all’oggetto segnalando, tuttavia, che eventuali assunzioni saranno subordinate all’approvazione, da parte di quest’ultima, del piano triennale di fabbisogno personale della ASP;

VISTA la nota ASP 31 marzo 2022, n. 690 a riscontro della nota regionale 30 marzo 2022, prot. 317106;

VISTA la nota regionale 6 aprile 2022, prot. 339836;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina della commissione esaminatrice per quanto attiene la procedura di cui trattasi;

INDIVIDUATE le seguenti professionalità quali componenti della commissione:

- Dott. Clemente Ruggiero in qualità di Presidente, CV Allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Dott.ssa Maria Teresa Ormando in qualità di membro, CV Allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Dott. Marco De Santis, in qualità di membro, CV Allegato “C” parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 1995 recante “Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche”;

CONSIDERATO l’articolo 3, comma 12, della legge n. 56/2019;

VISTO l’articolo 24, comma 3, del d.lgs. n.165/2001;

PRESO ATTO della Deliberazione n° 440/2019/PAR della Corte dei Conti Lombardia con la quale la stessa, nell’interpretare la previsione di cui al comma 12 dell’articolo 3, della legge n. 56/2019, ha deliberato che la stessa “*non incide sulla disciplina della retribuità dei compensi, ma sulle modalità di erogazione e gestione dei compensi stessi*” e che, pertanto, “*ai componenti delle commissioni di concorsi pubblici, banditi da un’amministrazione diversa da quella di appartenenza, privi di qualifica dirigenziale, spetta il compenso per l’attività di presidente, di componente o di segretario di una commissione di concorso*”;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di nominare la seguente commissione esaminatrice per il “*concorso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per la formazione di una graduatoria utile alla costituzione di rapporti a tempo pieno o part-time e determinato (1 anno) per la successiva ed eventuale copertura, secondo le esigenze organizzative dell’ASP Istituti Riuniti del Lazio, dei profili di educatore professionale - categoria C1 del CCNL comparto funzioni locali e di operatore di supporto - categoria B3 del CCNL comparto funzioni locali*”:

Presidente: Dott. Clemente Ruggiero;

Componenti: Dott.ssa Maria Teresa Ormando e Dott. Marco De Santis;

- 3) di dare atto che le nomine di cui alla presente deliberazione sono subordinate all’acquisizione:
 - per i componenti di Enti Pubblici dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs 165/2001 e della disponibilità dei membri individuati;
- 4) di dare atto che, con successiva determina, si provvederà all’impegno di spesa relativo ai compensi da riconoscere ai sensi del DPCM 23.03.1995 e successive modifiche;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 6) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della ASP Istituti Riuniti del Lazio nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL PRESIDENTE

Fabio Bellini